



## Scheda informativa

Data: 22.05.2019

---

# Dichiarazione ministeriale svizzero-germanica sull'ampliamento delle tratte di accesso ad Alptransit

**Il 22 maggio 2019 il Capo del Dipartimento federale dei trasporti svizzero Simonetta Sommaruga e il Ministro dei trasporti tedesco Andreas Scheuer hanno sottoscritto una dichiarazione ministeriale volta ad assicurare sufficienti capacità sulle tratte di accesso in Germania ad Alptransit fino al quadruplicamento del tronco della Valle del Reno.**

Nel 1996 la Svizzera e la Germania hanno concluso una Convenzione intesa a garantire la capacità delle tratte di accesso nord ad Alptransit. La Convenzione stabilisce che le tratte tedesche e svizzere di accesso alle gallerie di base del San Gotardo e del Lötschberg saranno potenziate «gradualmente in base alla domanda di traffico» e, in particolare, che si realizzeranno «quattro linee sull'intero percorso tra Karlsruhe e Basilea per l'utilizzazione totale della NFTA».

Secondo le attuali previsioni, il quadruplicamento tra Karlsruhe e Basilea non sarà ultimato prima del 2041. Servono pertanto ulteriori misure per prevenire carenze di capacità a medio termine per il traffico merci ferroviario sull'asse nord-sud.

Il 22 maggio 2019 a Lipsia la Svizzera e la Germania hanno firmato una dichiarazione ministeriale in cui convengono di adottare una serie di misure per assicurare le capacità necessarie a medio termine per il traffico merci ferroviario sulle tratte di accesso tedesche ad Alptransit. Per quella principale Karlsruhe – Basilea è previsto in particolare quanto segue:

- realizzazione in tempi rapidi di diversi ampliamenti di minor entità, in particolare nel nodo di Offenburg;
- sostegno a DB Netz nella creazione di possibilità di circolazione supplementari («tracce») per i treni merci mediante l'adozione di regolamentazioni operative (ad es. definizione di luoghi per il cambio dei macchinisti).

Tali provvedimenti aumenteranno la capacità per il traffico merci ferroviario tra Karlsruhe e Basilea di circa 50 treni al giorno, portandola dagli attuali 175 a 225 (totale dei due sensi di marcia sull'arco di 24 ore).

Per incentivare in generale il traffico merci ferroviario internazionale nelle tratte di accesso nord ad Alptransit sono inoltre state concordate le seguenti misure:

- ampliamento della tratta Stoccarda – Zurigo per consentirvi il trasporto di contenitori, container e semirimorchi ad alto profilo, rendendola «un'alternativa a pieno titolo» in caso di congestionamento o interruzione in particolare della tratta della Valle del Reno: quella di Rastatt del 2017 ha infatti mostrato che le attuali tratte alternative per il traffico merci ferroviario sono insufficienti;
- ulteriore armonizzazione dei requisiti tecnici e degli standard operativi per agevolare maggiormente il traffico transfrontaliero, ad esempio attraverso l'impiego ininterrotto del sistema di controllo della marcia dei treni ETCS;
- coinvolgimento della Francia, da parte di Svizzera e Germania, affinché anche la tratta nord-sud sull'altro versante del Reno (Metz – Basilea) sia ampliata in modo da permettervi trasporti ad alto profilo, ampliamento per il quale la Svizzera prevede la realizzazione di due gallerie nella regione di Basilea.

Per quanto concerne le tratte di accesso sud ad Alptransit, allo stato attuale delle previsioni le capacità per il traffico ferroviario sono sufficienti a medio e lungo termine, anche perché l'Italia dispone di ben tre assi di accesso (Novara – Domodossola – Sempione, Luino – Bellinzona e Milano – Chiasso). I lavori di potenziamento in corso consentiranno, nel 2020, l'entrata in funzione del cosiddetto «corridoio di 4 metri» e, di conseguenza, il trasporto di carichi ad alto profilo sulle tratte Luino – Bellinzona e Milano – Chiasso.

**Per ulteriori informazioni:**

Ufficio federale dei trasporti  
Settore Informazioni  
058 462 36 43  
presse@bav.admin.ch